

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 850**

L'anno duemilasette il giorno 20 (venti) del mese di settembre, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Sopralluogo via presso immobile via Chiaramonte, 47;
- 3) Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art. 5 l.r. n. 61/81 (maggioranza dei  $\frac{3}{4}$ );
- 4) Perizia di variante progetto di riqualificazione area Carmine-Putie;
- 5) Autorizzazioni edilizia privata;
- 6) Incentivazioni attività economiche;
- 7) Comunicazioni.

Presenze in seduta 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) ing. Salvatore Leggio (delegato arch. Colosi), 3) Prof.ssa Giovanna Gurrieri, 4) geom. Salvatore Battaglia. 5) Geom. Paolo Infantino; 6) Arch. Fabio Capuano, 7) Dott. Giovanni Barone, 8) Arch. Gesualba Orefice, 9) Sig. Giuseppe Occhipinti, 10) Geom. Mario Dipasquale; 12) ing. Giuseppe Arezzo, 13) arch. Carmelo Criscione; 14) Ing. Francesco Poidomani, 15) prof. Mario Giorgianni, 16) arch. Elena Azzone, 17) ing. Silvio Leggio, 18) arch. Rosario Incardona, 19) geom. Antonino Cipria 20) arch. Vincenzo Molè.

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Alle ore 9.45 si effettua il sopralluogo presso l'immobile sito in via Chiaramonte, 47. Sono presenti i componenti: 1) Sindaco Nello Dipasquale, 2) prof. Mario Giorgianni, 3) ing. Silvio Leggio, 4) geom. Salvatore Battaglia. 5) Geom. Paolo Infantino; 6) Arch. Fabio Capuano, 7) Dott. Giovanni Barone, 8) Arch. Gesualba Orefice, 9) Sig. Giuseppe Occhipinti, 10) Geom. Mario Dipasquale; 12) ing. Giuseppe Arezzo, 13) arch. Carmelo Criscione; 14) sig. Giovanni Brugaletta, 15) arch. Elena Azzone, 16) prof. Salvatore Terranova, 17) arch. Rosario Incardona, 18) geom. Antonino Cipria. Rientrati in sede, alle ore 10.15, il Presidente, nella persona del Sindaco Nello Dipasquale, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta. Si procede con la definizione delle risultanze relative al sopralluogo effettuato in merito alla: **Richiesta autorizzazione ditta Scribano Maria per verifica campione di intonaco nel prospetto dell'immobile sito in via Chiaramonte, 47. Progettista arch. Salvo Giliberto.**

La Commissione stabilisce che, in assenza del Piano del Colore, sul prospetto di via Chiaramonte sia eseguita la stessa tinta tenue del prospetto di fronte (Palazzo Battaglia) mentre ritiene ammissibile mantenere il colore eseguito dalla ditta sul prospetto che dà sulla vallata.

L'arch. Orefice si dichiara contrario al mantenimento del colore dell'intonaco sul prospetto che affaccia sulla vallata condividendo l'indicazione di riprendere il colore del prospetto di fronte e riportarlo anche sul prospetto che dà sulla vallata. Si associano l'ing. Silvio Leggio, il prof. Giorgianni e l'arch. Azzone. L'arch. Criscione chiede che venga rispettato il parere già espresso in precedenza dalla Commissione richiamando l'applicabilità di sanzioni in caso di inadempienze. Si passa al punto 2) all'o.d.g. **Approvazione verbale precedente.** Si ratifica il verbale n. 849 del 26/07/07 con l'astensione dell'arch. Molè, dell'arch. Azzone, dell'arch. Incardona, dell'ing. Silvio Leggio, e del geom. Cipria in quanto assenti alla seduta precedente e con le precisazioni dell'arch. Orefice che, in merito alla pratica della ditta Scribano Maria, via Chiaramonte, 47 riteneva che il colore fosse "ancora eccessivamente intenso *“e comunque diverso da quello autorizzato dalla Commissione”* e, in relazione all'abbattimento dell'albero di via Abbeveratoio, esprimeva parere contrario dichiarando che *“in tutta Ibla sono presenti altre piante, della stessa e di altre specie, che provocano reazioni allergiche. Quindi l'abbattimento di una di queste piante non risolve il problema. Una soluzione per risolvere radicalmente tale problema, sarebbe un cambio di residenza degli abitanti dal sito, in luoghi dove non sono presenti piante che provocano tali allergie”*. Verificato il raggiungimento della maggioranza dei tre quarti dei componenti si esamina il punto 3)

all'o.d.g.: **Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art. 5 l.r. n. 61/81.** Relaziona il geom. Rosario Di Modica. Il dott. Barone richiamando l'art. 18 della L.R. n. 4 del 16 aprile 2003, secondo cui è consentito il recupero abitativo dei sottotetti, purchè vengano assicurati i requisiti prescritti, suggerisce di verificare se il caso in esame rientra nella fattispecie dell'applicabilità del predetto art. 18. Entra alle ore 10.30 l'ing. Poidomani. L'arch. Molè ritiene, come rappresentante del Genio Civile, che l'intervento, in relazione allo stato dei luoghi e all'altezza dei setti, sarebbe senz'altro migliorativo dal punto di vista strutturale e reputa opportuno effettuare un nuovo sopralluogo sul sito affinché ogni componente acquisisca cognizione del predetto stato dei luoghi. La Commissione rinvia il parere per sopralluogo. Si passa ad esaminare il punto 4) all'o.d.g.: **Perizia di variante progetto di realizzazione di uno spazio di aggregazione e di un centro polifunzionale a prevalenza artigianale e commerciale con relativi parcheggi. Progettista ing. Michele Scarpulla.** Introduce l'argomento l'ing. Giuseppe Corallo del settore VII precisando che l'intervento è finanziato con il PIT 2 e che dovendo procedere entro il termine del 30 settembre c.a. al resoconto degli impegni di spesa, ne auspica l'approvazione entro tale termine per non rischiare la perdita dei finanziamenti. Gli aspetti tecnici della variante vengono illustrati dall'ing. Giuseppe Campo, in qualità di consulente per la progettazione. Al primo livello parcheggio piano terra la variante riguarda essenzialmente, previo accordo stipulato con contiguo condomino Musso, la demolizione dei vani tecnologici e della cisterna interrata. Al condominio verrà restituito il ricostruito allo stesso livello, per i nuovi impianti tecnologici (cisterne fuori terra e impianto autoclave che, al momento sono ospitati all'aperto), mentre in tutti gli altri quattro piani parcheggio verranno ricavati ben otto posti auto in più. La seconda scala non ospitava il vano ascensore, nella variante è prevista una nuova via di corsa e la predisposizione per un futuro ascensore. In prossimità della scala Nord è stato previsto l'allargamento, per tutte le cinque elevazioni, di un vano tecnologico supplementare di circa 22 mq per ogni piano. Detti vani serviranno per ospitare le attrezzature di piano, mentre al piano terra saranno ospitate le motorizzazioni per autoclavi e al quinto piano la riserva idrica potabile. In una zona nel percorso via Finanze-inizio discesa S. Maura è previsto un consolidamento con rete metallica e chiodatura per la parte sommitale. L'importo totale della perizia è di 2.350.000,00 euro. Il dott. Barone, in riferimento all'igiene e alla salubrità, chiede chiarimenti sulle norme in base alle quali sono state determinate le altezze dell'interpiano, sulle modalità con cui sfociano le esalazioni di scarico dei veicoli e se sia stato approntato uno studio tecnico per garantire adeguati valori di ventilazione. L'ing. Campo chiarisce che la progettazione fa riferimento al D.M. del 01 febbraio 1986. Il dott. Barone esprime parere favorevole a condizione che sia garantito il rispetto delle norme sull'erogazione e sullo scarico dei fumi e polveri sottili. L'arch. Incardona pone l'attenzione sull'elevato fuori terra dalla via Maiorana suggerendo di tralasciare il disegno a stella sulla pavimentazione che preferirebbe estendere fino al limite del costruito, reputa, opportuno prevedere una maggiore flessibilità degli spazi per quanto attiene i locali destinati a botteghe artigiane, ritiene il contesto povero da punto di vista architettonico, rispetto al preesistente e suggerisce di prevedere nell'accesso secondario una sorta di portico in modo da unire le quinte conferendo una visione più compatta. L'ing. Poidomani esprime perplessità sulla configurazione con la griglia suggerendo una sistemazione più adeguata, ritiene debbano essere lasciate le tracce delle preesistenti unità edilizie, di cui si dispone della relativa documentazione fotografica, affinché si legga in modo chiaro il tessuto urbano precedente e suggerisce che la prevista "area a verde" sia invece soggetta a futura progettazione. Il geom. Di pasquale si dichiara contrario alla previsione di realizzare portici. Il prof. Giorgianni richiede rassicurazioni sulla continuità dell'opera che ritiene delicatissima e manifesta perplessità in ordine ad alcuni fattori quali l'iter di approvazione complesso e gli interpiani. Premette che si astiene auspicando che tale progetto possa prevedere un ripensamento volto ad evitare soluzioni sovrastrutturali. Il Presidente condivide quanto espresso dall'ing. Poidomani in merito ad una diversa destinazione dell'area a verde e il suggerimento dell'arch. Incardona sul disegno della piazza e sulla possibilità di continuare la pavimentazione fino al fabbricato. Il geom. Battaglia dichiarandosi favorevole precisa che sul progetto in esame la Commissione esprime parere solo dal

punto di vista urbanistico. Con l'astensione del prof. Giorgianni e dell'arch. Criscione, la Commissione esprime parere favorevole stabilendo di rimodulare la pavimentazione della piazza estendendola fino al limite del fabbricato tralasciando il motivo a stella e di destinare la prevista area a verde a nuova progettazione. L'ing. Arezzo dichiara di essere favorevole al progetto ma contrario alla rimozione del disegno della stella di Davide nel centro della piazza, in quanto non ne comprende i motivi, auspicando che detti motivi non siano collegati con l'incalzante islamizzazione della nostra cultura. Esce alle ore 11.30 il dott. Barone. Si passa al punto 4) **Autorizzazioni edilizia privata** e si esaminano le pratiche con contributo. Relaziona il geom. Renzo Ottaviano.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Donzella Salvatrice (ex Donzella Giorgia) per manutenzione straordinaria dei prospetti dell'immobile sito in salita Duomo, 8. Progettista ing. Giovanni Dimartino.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- la revisione del manto di tegole avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con la parte terminale in ghisa;
- venga rimosso il doppio infisso in alluminio al piano secondo.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Cascone Francesco per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Aquila Sveva, 37. Progettista ing. Vincenzo Cannì.**

L'arch. Criscione ritiene debbano essere eliminate le coloriture dei rifasci e delle mensole dei balconi. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano uniformati per tutte le aperture dell'edificio (verdi le persiane);
- le inferriate dei balconi vengano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- non vengano installate nuove grondaie e pluviali sui fascioni sommitali in pietra;
- le saracinesche al piano terra siano pitturate in grigio;
- vengano rimossi i rifasci in granito dal portoncino esterno che dovrà essere in legno a doghe verticali marrone;
- sulle aperture vengano mantenuti solo i rifasci in pietra esistenti. Non si ammette la trasformazione del balcone alla romana al primo piano in altro con mensolone.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Castillettì Luigi manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Orfanotrofio, 78. Progettista ing. V. Cannì.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (verdi le persiane);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con la parte terminale in ghisa;
- la revisione della copertura a tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- non vengano installate nuove grondaie e pluviali sui fascioni sommitali in pietra;
- il portoncino esterno sia di colore verde, così come era originariamente.

Esce alle ore 11.55 l'ing. Silvio Leggio. L'arch. Orefice chiede all'Amministrazione di verificare se la pavimentazione realizzata presso il Giardino Ibleo corrisponde a quanto esitato dalla Commissione.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Coriolano Maria per variante al progetto n. 26/03 con contributo dell'immobile sito in via Del Mercato, 20. Progettista geom. Francesco Campo.**

Relaziona il geom. Rosario Di Modica. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano usati materiali tradizionali e alle condizioni del parere sanitario: "sia realizzato l'anti-wc, il wc abbia altezza minima di ml 2.40, i vani di altezza inferiore siano sgomberi". Per l'esterno: l'infisso sia in legno di colore marrone e la ringhiera sia in ferro pieno a quadrotti e tinteggiata bianca, beige o grigio chiaro. Non si ammettono nuovi rifasci alle aperture.

Si esaminano le pratiche senza contributo.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Dimartino Gianna per recupero sottotetto dell'immobile sito in via G. B. Odierna, 72 . Progettista ing. Vincenzo Cannì.**

L'arch. Criscione chiede che venga accertata la legittimità del sottotetto. Il prof. Giorgianni, l'arch. Criscione, l'arch. Orefice e l'arch. Azzone si dichiarano favorevoli al progetto ma contrari alla realizzazione del terrazzo. L'arch. Incardona ritiene che in riferimento alla creazione di terrazzi occorra valutare caso per caso e che, nel caso specifico il terrazzo possa essere ammesso. L'ing. Poidomani si esprime favorevolmente alla realizzazione del terrazzo purchè ne vengano ridotte le dimensioni in modo da garantire la continuità delle falde. La Commissione esprime parere favorevole con le correzioni riportate in rosso sull'elaborato n. 3 e a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

Il geom. Dipasquale invita a rivisitare le precedenti approvazioni di terrazzini al fine di evitare disparità con quanto già autorizzato.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Futura immobiliare di Battaglia Luigia per manutenzione straordinaria con cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Carmine – c/so Vitt. Veneto Progettista arch. Francesco Nicita.**

Viene invitato il progettista arch. Nicita ad illustrare l'intervento. L'ing. Poidomani propone il ridimensionamento delle aperture dell'ascensore affinché vengano armonizzate con il contesto esistente e raccomanda che la terrazza venga riprogettata. L'arch. Azzone non condivide le finestrature realizzate sul corpo ascensore. Il geom. Dipasquale si dichiara favorevole purchè si ricorra all'art. 16 comma 2 della l. r. n. 61/81. Con il voto contrario del prof. Giorgianni, la Commissione esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 16, comma 2 della l.r. n. 61/81 e a condizione che:

- vengano ridotte le dimensioni delle aperture dell'ascensore e ricondotte alle dimensioni delle altre finestre con la realizzazione delle mostre in tutte le aperture.
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadretti;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli, dell'ascensore e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

La seduta è sciolta alle ore 12,30. Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**  
Emanuela Cappello